



Città d'Arte

COMUNE DI PRIVERNO

(Provincia di Latina)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(assunta con i poteri della Giunta)

N. 120 del 25 Giugno 2015

OGGETTO:

CONTRO IL RISCHIO DI SOPPRESSIONE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO COME FORZA DI POLIZIA SPECIALIZZATA NELLA TUTELA DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO, DEL PATRIMONIO AGRO-ALIMENTARE E DELLA BIODIVERSITÀ.

L'anno duemilaquindici, addì venticinque del mese di Giugno, dalle ore 17:30, in Priverno e nella sede della Casa Comunale,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Andrea Polichetti

con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Alessandro Izzi

DATO ATTO che con Decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 2015 il Consiglio Comunale di Priverno (Latina) è sciolto (Art. 1) e il Dott. Andrea Polichetti è nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge, conferendo altresì al predetto Commissario i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco (Art. 2);

PREMESSO CHE

- con il disegno di legge 1577 recante "Riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche" il Governo nazionale ha formulato un progetto di riforma e razionalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- l'art. 7, comma 1, lettera a) del citato disegno di legge, tra i principi e i criteri direttivi prevede "il riordino delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente e del territorio, nonché nel

campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare, con riorganizzazione di quelle del Corpo Forestale dello Stato ed eventuale assorbimento delle medesime in quelle delle altre forze di polizia, ferma restando la garanzia degli attuali livelli di presidio dell'ambiente e del territorio e la salvaguardia delle professionalità esistenti", potendone derivare la soppressione del Corpo e l'assorbimento delle funzioni svolte dalla Forestale in quelle delle altre forze di polizia a competenza generale ovvero di altri enti pubblici, cancellando così di fatto, l'unico corpo di polizia statale con una marcata specializzazione e professionalità in materia di tutela dell'ambiente, del territorio e della biodiversità;

- questa operazione determinerebbe l'irrimediabile dispersione della specifica professionalità del Corpo Forestale dello Stato: nella lotta ai crimini ambientali e nella tutela degli ecosistemi naturali; nel presidio costante del territorio, nella difesa idrogeologica e del suolo; nella tutela delle condizioni di legalità nel sistema agroforestale ed alimentare del Paese; nella efficace prevenzione e contrasto al traffico e smaltimento illecito dei rifiuti; nella repressione dei reati a danno degli animali; nel contrasto e repressione dei reati alimentari come le contraffazioni, le sofisticazioni, le adulterazioni ormai sempre più diffuse nel settore agro-alimentare; nella tutela dei prodotti a qualità certificata e delle tipicità alimentari; nella lotta agli incendi boschivi e nelle successive attività investigative; nella costante attività di vigilanza e tutela dei Parchi nazionali e regionali, come momento di intervento e mediazione tra le esigenze di sviluppo e quelle della conservazione naturalistica; nel controllo, prevenzione e repressione dei traffici illeciti di specie animali e vegetali minacciate d'estinzione (Convenzione C.I.T.E.S.);

- questa operazione determinerebbe l'irrimediabile dispersione delle specifiche professionalità del Corpo Forestale dello Stato non solo quale organo votato alla lotta ai crimini ambientali ed alla tutela degli ecosistemi naturali, ma anche quale indispensabile *partner* nel complesso sistema di *governance* del territorio, essendo dotato di una speciale, indiscutibile e storica sensibilità sia per le esigenze di conservazione degli ambienti naturali, sia per quelle connesse allo sviluppo sociale ed economico delle popolazioni locali con particolare riguardo a quelle delle zone montane e delle aree protette, da orientare verso forme ecosostenibili, partecipate dai cittadini e controllate da agenzie forti e autorevoli;

- l'efficienza e l'efficacia della presenza del Corpo Forestale dello Stato nel presidio e nella difesa del territorio nell'interesse del Paese e di questa Comunità locale, è il risultato delle risposte articolate che lo stesso, per la sua origine, per cultura, per la formazione del personale, fornisce nei vari ambiti operativi, dalla difesa idrogeologica e del suolo alla tutela della legalità nel sistema ambientale, forestale ed agroalimentare, dal contrasto al traffico e allo smaltimento illecito dei rifiuti alla repressione dei reati commessi in danno degli animali, dalla lotta agli incendi boschivi alla vigilanza nelle aree protette e alla tutela della biodiversità;

CONSIDERATO CHE

- il Corpo Forestale dello Stato è già stato riorganizzato, quale unica forza di polizia ad ordinamento civile, con competenza specifica in materia di tutela ambientale e agroalimentare con la legge 6 febbraio 2004, n. 36 e che la sua specificità è ribadita anche dal decreto del Ministro dell'Interno 28 aprile 2006 di "Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia";
- il rilevante, qualificato e produttivo impegno del Corpo Forestale dello Stato, il cui organico conta meno di 8.000 unità effettive a livello nazionale, necessita invece di un incremento attesa la circostanza che vede il numero dei professionisti addetti alla sicurezza ambientale e del territorio in molti Paesi europei, ben superiore a quello italiano;
- dagli studi effettuati è stato ampiamente documentato che la soppressione del Corpo Forestale dello Stato non solo non comporta apprezzabili risparmi nella spesa pubblica, ma si risolve in un minor livello di tutela degli ambienti naturali, dell'agricoltura e del territorio con ipotizzabili costi economici a cui oggi il Paese non può fare fronte;
- il Corpo Forestale dello Stato, in particolar modo nelle zone rurali, montane e svantaggiate e nelle aree protette, svolge di fatto un ruolo di sapiente armonizzazione nel rapporto cittadino/ambiente/agricoltura attraverso una continua azione di prossimità garantendo un efficace presidio di legalità per la sicurezza ambientale, agroalimentare e la tutela del territorio rurale e montano;
- appare assolutamente necessario evitare la soppressione del Corpo Forestale dello Stato ai fini del mantenimento degli attuali livelli di sicurezza e di presidio del territorio contro le manomissioni ambientali, il dissesto idrogeologico ed i reati agroalimentari;
- La Provincia, ai sensi dell'art. 1, commi 422 e 423 della legge n. 190/2014, ha provveduto all'individuazione del personale in soprannumero e all'articolazione della dotazione organica del personale per lo svolgimento delle funzioni fondamentali della Provincia;
- Il personale della Polizia provinciale sarà collocato in soprannumero sulla base delle indicazioni stabilite dalla circolare n. 1 del 2015 della Funzione Pubblica e in attuazione della legge Delrio n. 56/2014 sul riordino delle Province;
- La Polizia Provinciale possiede tra l'altro competenze specifiche in materia di tutela ambientale per cui il personale potrebbe essere riassorbito dal Corpo Forestale dello Stato.
- Per quanto sopra espresso, nello spirito del mantenimento e del rafforzamento di ogni forma di collaborazione tra le amministrazioni centrali e locali dello Stato finalizzate a perseguire efficienza, efficacia ed economicità nell'azione pubblica, nell'esclusivo interesse del Paese e dei Cittadini;

DATO ATTO

che la presente deliberazione non necessita della acquisizione dei pareri ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 trattandosi di mero atto di indirizzo;

DELIBERA

1. di chiedere al Presidente del Consiglio ed ai Ministri pro tempore della Repubblica di scongiurare la soppressione del Corpo forestale dello Stato ma bensì che lo stesso venga rafforzato in termini di organico e di competenze specialistiche, anche con il riassorbimento del personale della polizia provinciale dichiarato in soprannumero, affinché si configuri sempre più nettamente quale organo nazionale specializzato nella tutela e nella salvaguardia dell'ambiente, del territorio, delle foreste, del patrimonio agroalimentare e della biodiversità, a servizio di questa Comunità locale e dell'intero Paese.

successivamente,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dichiara il presente atto **immediatamente eseguibile**.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to dott. Andrea POLICHETTI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Adv. Alessandro IZZI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. 1055 Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **26 GIU. 2015** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Adv. Alessandro IZZI

lì, **26 GIU. 2015**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE
Adv. Alessandro IZZI

Dalla Residenza Comunale lì, **26 GIU. 2015**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- ☐ Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data _____.

lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Adv. Alessandro IZZI

-
- ☐ La suesata deliberazione è divenuta esecutiva in data **26 GIU. 2015** ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

lì, **26 GIU. 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Adv. Alessandro IZZI



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)